

Studio Commerciale e Tributario Dott. Donato Tartaglia

Commercialista - Revisore Legale - C.T.U. Tribunale Civile e Penale di Bari
Via Junipero Serra, 13 - 70125 BARI IT - Tel. 080 5484242 Fax 080 2030070
E-mail: infotartaglia.studio@libero.it SitoWeb: www.donatotartaglia.com

MANOVRA DI FERRAGOSTO

RIDOTTA LA SOGLIA AD EURO 2.500 PER IL TRASFERIMENTO DI CONTANTI

Con il Decreto Legge n.138/2011, **entrato in vigore il 13 agosto 2011**, sono stati introdotti dei nuovi limiti per il trasferimento di somme in contanti, assegni trasferibili e libretti al portatore.

La manovra di ferragosto ha dimezzato i limiti, che passano da Euro 5.000 ad Euro 2.500, per l'utilizzo dei contanti, assegni e libretti di deposito.

Infatti, con la tracciabilità dei flussi, si scoraggia e limita l'uso dei contanti al fine di evitare comportamenti elusivi (riciclaggio ed evasione).

Fino ad oggi, il divieto di pagare in contanti o con titoli al portatore (assegni liberi, obbligazioni, certificati di deposito), scattava quando l'importo era pari o superiori a Euro 5.000.

Invece, il trasferimento in contanti, se mediato da banche o poste, poteva essere fatto senza limiti.

Dal 13 agosto 2011, la soglia è scesa ad Euro 2.500, sotto la quale è possibile, senza alcuna limitazione, trasferire delle somme in contanti, emettere degli assegni trasferibili e detenere libretti al portatore.

Questo limite va riferito alla somma complessiva della stessa operazione, anche quando l'operazione avviene a rate.

Ad esempio, un acquisto di Euro 6.000 con modalità di pagamento in tre rate da Euro 2.000 comporta che, **nessuna** di queste rate può essere pagata in contante, dal momento che fanno riferimento alla stessa operazione.

In quanto, il limite complessivo dell'operazione supera la nuova soglia stabilita di Euro 2.500.

Inoltre, i possessori di libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldo superiore a Euro 2.500 devono, entro il 30 settembre 2011, scegliere se estinguere il libretto oppure diminuire il saldo in modo tale che scenda al di sotto del limite di Euro 2.500.

La sanzione amministrativa prevista, per i soggetti che trasferiscono somme superiori all'importo stabilito dal Decreto n.138/2011 e per coloro che le accettano, resta compresa tra 1% ed il 40% delle somme trasferite (in contanti o con assegni trasferibili).

A titolo di esempio, se in data 12 agosto pagare in contanti un acquisto pari ad Euro 4.900 poteva considerarsi una operazione regolare, la stessa operazione effettuata in data 13 agosto **“è irregolare”** con il rischio di vedersi applicare una **“sanzione”** che va da Euro 49 ad Euro 1.960.

Le novità saranno commentate successivamente dopo la definitiva conversione in legge del D.L. 13.08.2011, n.138, considerando le eventuali modifiche e gli emendamenti apportati in corso di approvazione.

Vi ringraziamo per la vs. attenzione e con l'occasione porgiamo cordiali saluti.